



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione
economico-finanziaria

Comune di San Colombano
Belmonte (TO)

**Oggetto: Relazioni sui rendiconti degli anni 2018 e 2019 (art. 1, commi 166 e
segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di San
Colombano Belmonte - Richiesta istruttoria**

Si invia, in allegato, una scheda di sintesi dell'analisi effettuata sui documenti indicati in oggetto, redatta tenendo conto delle relazioni trasmesse dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

In tale scheda vengono formulate delle richieste istruttorie per le quali si invita codesto Ente a fornire riscontro, con eventuali osservazioni e deduzioni, entro quindici giorni dalla ricezione della presente nota, compatibilmente con la necessità di far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Si precisa che la risposta dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore
Dott. Marco Mormando
firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

ENTE: Comune di San Colombano Belmonte (TO)

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame delle relazioni sui rendiconti 2018 e 2019 redatte ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del comune di **San Colombano Belmonte**, si riscontra quanto segue:

1. Fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità (di seguito FCDE) e capacità di riscossione in conto residui

Anno 2018

L'Ente ha accantonato nel risultato di amministrazione dell'anno 2018 euro 19.520,40 a titolo di FCDE a fronte di residui attivi totali di euro 172.640,78 (di cui euro 121.989,85 derivanti dalla gestione dei residui).

L'incidenza percentuale del FCDE sul totale dei residui provenienti dalla gestione dei residui è di circa il 16% (circa il 17,4% se si considerano solo i titoli 1 e 3 delle entrate in conto residui).

La quota disponibile del risultato di amministrazione è di euro 24.227,11.

Più nel dettaglio, dall'esame del rendiconto 2018 risulta che l'Ente ha riscosso sul titolo 1 l'importo di euro 4.783,39 in conto residui a fronte di residui iniziali di euro 35.572,02 (circa il 13%); peggiore è la situazione sul titolo 3, sempre in conto residui, in cui le riscossioni sono pari ad euro 2.632,24 rispetto ad euro 82.771,40 di residui iniziali (circa il 3%).

La capacità di riscossione in conto residui, in generale, è modesta e si attesta a circa il 34% (riscossi euro 65.968,07 a fronte di euro 189.563,60 di residui attivi iniziali).

Migliore è la riscossione in conto competenza pari all'88% (riscossi euro 371.580,69 a fronte di euro 422.231,62 di accertamenti).

La riscossione complessiva risultante dal quadro degli indicatori è pari al 71,52%.

In ordine, poi, al metodo di calcolo adottato per la determinazione del FCDE, dall'esame della relazione sullo schema di rendiconto dell'anno 2018 (vgs. pag. 16), l'Organo di revisione afferma che detto fondo è stato determinato utilizzando il metodo semplificato, senza tuttavia fornire dimostrazione del calcolo effettuato.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Anno 2019

Per l'anno 2019, sebbene si rilevi un incremento del FCDE, le percentuali di riscossione rimangono contenute.

In particolare, l'Ente ha accantonato nel risultato di amministrazione 2019 l'importo di euro 27.564,64 a titolo di FCDE a fronte di residui attivi totali di euro 217.665,59 (di cui euro 116.144,87 derivanti dalla gestione dei residui).

L'incidenza percentuale del FCDE sul totale dei residui provenienti dalla gestione dei residui è di circa il 24% (circa il 27% se si considerano solo le entrate dei titoli 1 e 3 delle entrate in conto residui).

La quota del risultato disponibile è di euro 21.645.

Più nel dettaglio, dall'esame del rendiconto dell'anno 2019 risulta che l'Ente ha riscosso sul titolo 1 l'importo di euro 20.143,62 in conto residui a fronte di residui iniziali di euro 63.281,55 (circa il 32%); rimane peggiore la situazione per le entrate del titolo 3, sempre in conto residui, in cui le riscossioni sono di euro 22.341,03 rispetto ad euro 90.673,97 di residui iniziali (circa 25%).

La capacità di riscossione in conto residui, in generale, è modesta e si attesta a circa il 26% degli stessi (euro 45.084,21 riscossi a fronte di euro 172.640,78 di residui attivi iniziali).

Migliore è la riscossione in conto competenza pari all'82% (riscossi euro 449.003,48 a fronte di euro 550.524,20 di accertamenti), mentre la riscossione complessiva è pari al 68%.

In ordine al metodo di calcolo adottato per la determinazione del FCDE, dall'esame della relazione sullo schema di rendiconto dell'anno 2019 (vgs. pag. 15), l'Organo di revisione afferma che detto fondo è stato determinato utilizzando il metodo semplificato.

Sul punto si evidenzia che, sulla base dei principi contabili applicati concernenti la contabilità finanziaria (punto 3.3. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011), a partire dall'anno 2019 il FCDE può essere determinato applicando il solo metodo ordinario.

Al riguardo, si evidenzia che il richiamato principio contabile (cfr. anche esempio 5), ferme restando le indicazioni per la determinazione del fondo da stanziare in sede di bilancio di previsione, afferma che *"[i]n occasione della redazione del rendiconto è verificata la copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo*



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti".

A tal fine, in sintesi, viene indicato di provvedere:

- a determinare, per ciascuna categoria di entrata che può dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi;
- ad applicare all'importo complessivo dei residui una percentuale pari al complemento a cento di tali medie.

Lo stesso principio prevede inoltre che *"[s]e il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazione vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità"*.

In sostanza, in sede di rendiconto *"l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio"* salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018 di determinare il fondo secondo il metodo semplificato.

Per quanto esposto, si invita l'Ente a:

- per l'anno 2018:
 - . a confermare se il metodo di calcolo del FCDE sia stato effettivamente quello semplificato, fornendo la dimostrazione della corretta applicazione di tale metodo previa esibizione dei relativi prospetti di calcolo;
 - . qualora sia stato invece utilizzato il metodo ordinario, fornire dimostrazione in ordine alla corretta applicazione dei criteri di calcolo indicati dai richiamati principi contabili previa esibizione dei prospetti di calcolo con cui è stata determinata, per ciascuna categoria di entrata, la richiamata media dei rapporti tra gli incassi (in c/residui) e l'importo



CORTE DEI CONTI

dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi. Al contempo, verrà fornita dimostrazione della congruità del FCDE, da calcolare mediante l'applicazione all'importo complessivo dei residui della percentuale pari al complemento a cento della predetta media;

- per l'anno 2019:
 - . a indicare se effettivamente il metodo di calcolo del FCDE sia stato quello semplificato come indicato dall'Organo di revisione, ovvero il metodo ordinario, secondo quanto indicato dai richiamati principi contabili;
 - . fornire comunque dimostrazione della corretta entità del FCDE da calcolarsi secondo il metodo ordinario. A tal fine si richiede l'esibizione dei prospetti di calcolo contenenti, per ciascuna categoria di entrata, la media dei rapporti tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi. Al contempo, verrà fornita dimostrazione della congruità del FCDE, da calcolare mediante l'applicazione all'importo complessivo dei residui della percentuale pari al complemento a cento della predetta media;
- nel complesso, indicare le iniziative assunte per migliorare la capacità di riscossione in conto residui delle entrate proprie.

2. Verifica degli equilibri per l'anno 2019

Dal quadro degli equilibri BDAP emerge la seguente situazione riepilogativa:

W1) Risultato di competenza	14.727,61
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	8.396,52
Risorse vincolate nel bilancio	3.906,25
W2) Equilibrio di bilancio	2.424,84
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	7.202,80
W3) Equilibrio complessivo	-4.777,96

Nel prospetto contenuto nella relazione sullo schema di rendiconto redatta dall'Organo di revisione (vgs. pag. 13) la "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto" è pari ad meno 89,78 euro e la voce W3) *Equilibrio complessivo* è pari ad euro 2.514,62.

Quest'ultimi dati, tuttavia, non si concilierebbero con i dati contenuti nell'elenco delle risorse accantonate (allegato a1) i cui dati si conciliano con il prospetto di verifica degli equilibri presente nella BDAP.



CORTE DEI CONTI

Si invita l'Ente a chiarire la predetta discrasia, indicando quali devono essere considerati i dati corretti.

3. Richiesta di documentazione

Si richiede di inviare il prospetto di certificazione dei saldi di finanza pubblica per l'anno 2018.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671
e-mail: sezione.controllo.piemonte@cor-teconti.it | pec: piemonte.controllo@cor-teconticert.it